

CULTURA

Antonello Di Pinto ospite del TG3: «La XVII Commissione Arte nasce per restituire centralità alla cultura»

Il 20 maggio 2025 l'intervista sul patrimonio culturale: dalla conferenza sulla Cappella Fenaroli al «Salvator Mundi» attribuito al Guercino

TURISMO

**Nel cuore del Monferrato, quando
l'ospitalità diventa filosofia di vita**

CULTURA

**Ufficializzata nell'Aula dei Gruppi
parlamentari la XVII
Commissione «Arte»: i membri...**

CULTURA

**Caravaggio, a Napoli parte un
laboratorio di ricerca sulle tre
opere perdute della Cappella...**

In questo numero

CULTURA

3 articoli

Antonello Di Pinto ospite del TG3: «La XVII Commissione Arte nasce per restituire...

3

TURISMO

1 articolo

Nel cuore del Monferrato, quando l'ospitalità diventa filosofia di vita

6



CULTURA

3 articoli · Maggio 2025

Foto di repertorio · Carlo Dotti · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

CULTURA · 20 Maggio 2025

Antonello Di Pinto ospite del TG3: «La XVII Commissione Arte nasce per restituire centralità alla cultura»

Il 20 maggio 2025 l'intervista sul patrimonio culturale: dalla conferenza sulla Cappella Fenaroli al «Salvator Mundi» attribuito al Guercino

«Porta all'attenzione del grande pubblico un gruppo di studiosi che lavora a ricerche e mostre sul patrimonio nascosto.»

Il 20 maggio 2025 il professor Antonello Di Pinto, responsabile per le relazioni tra musei, fondazioni e fondi della XVII Commissione Arte, è stato intervistato dal TG3 sulle nuove sfide del patrimonio culturale italiano.

Il 20 maggio 2025 il professor Antonello Di Pinto, responsabile per le relazioni tra musei, fondazioni e fondi all'interno della XVII Commissione «Arte», è stato ospite del TG3 per un'intervista dedicata alle nuove sfide del patrimonio culturale italiano. La Commissione fa parte dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili.

Che cosa ha detto

Di Pinto ha illustrato il ruolo della Commissione e la

necessità di un dialogo concreto tra istituzioni pubbliche, collezionismo privato e mondo accademico. «La XVII Commissione Arte nasce per restituire centralità alla cultura come leva di sviluppo per l'intero Paese», ha dichiarato, spiegando che si lavora a progetti che uniscono ricerca scientifica, valorizzazione dei territori e tutela del patrimonio dimenticato, con particolare attenzione al Mezzogiorno.

Le iniziative citate

L'intervista ha toccato anche i recenti atti pubblici della Commissione, presieduta da Stefano Colucci: la conferenza sulla Cappella Fenaroli e la presentazione del «Salvator Mundi» attribuito al Guercino, sottolineando l'importanza della collaborazione tra studiosi e decisori politici.

Fonti: XVII Commissione Arte

CULTURA · 15 Maggio 2025

Ufficializzata nell'Aula dei Gruppi parlamentari la XVII Commissione «Arte»: i membri confermati, da Colucci a Quattriglia Venneri

Il 15 maggio 2025, alla presenza del vicepresidente della Camera Sergio Costa e di Alessandro Caramiello, l'avvio formale delle attività



Foto di repertorio · RuandaBit (Wikipedia in italiano) · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Chiarisce chi compone la Commissione e con quali ruoli, in vista delle iniziative annunciate sul patrimonio nei palazzi istituzionali.»

Giovedì 15 maggio 2025, nell'Aula dei Gruppi parlamentari, è stata ufficializzata la XVII Commissione «Arte» dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili, alla presenza del vicepresidente della Camera Sergio Costa e del presidente dell'Intergruppo Alessandro Caramiello.

Giovedì 15 maggio 2025, nell'Aula dei Gruppi parlamentari, è stata ufficializzata la XVII Commissione «Arte» dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili. Erano presenti l'onorevole Sergio Costa, vicepresidente della Camera dei deputati, e l'onorevole Alessandro Caramiello, presidente dell'Intergruppo, davanti a una platea di parlamentari, autorità istituzionali e rappresentanti del mondo accademico e culturale. Gli intergruppi sono gruppi informali di deputati e senatori: la «Commissione» non è un organo ufficiale del Parlamento.

I membri confermati

Questi i nomi e i ruoli indicati dal comunicato: dottor Stefano Colucci, presidente; dottor Pietro Quattriglia Venneri, coordinatore; avvocato Marco Checcucci e dottor Fabio Ferraccioli, vice coordinatori; professor Stefano L'Occaso,

direttore del Palazzo Ducale di Mantova; professor Massimo Pulini, Accademia di Belle Arti di Bologna; professoressa Sara Tagliagamba, Università di Urbino; professoressa Caterina Volpi, Sapienza Università di Roma; dottor Pietro Di Loreto, direttore di About Art Online; professoressa Roberta Delgado, insegnante e restauratrice; professor Antonello Di Pinto, responsabile delle relazioni istituzionali; professor Sebastiano Giordano, Accademia dei Lincei; dottor Tommaso Borgogelli, esperto di pittura caravaggesca; dottoressa Michela Colucci, amministratrice delegata di Colucci Fine Art; dottor Stefano Macconi, curatore del Museo Diocesano di Cremona; dottor Patrizio Basso Bondini, storico dell'arte del Sei-Settecento; professor Francesco Caracciolo, storico della pittura nord-italiana; dottor Lelio Antonio Deganutti, responsabile dell'ufficio stampa.

Gli obiettivi

La cerimonia ha segnato l'inizio ufficiale delle attività: nuove strategie per tutela e valorizzazione del patrimonio, con attenzione alla digitalizzazione, al recupero delle opere nei palazzi istituzionali e alla promozione del Mezzogiorno nel panorama artistico nazionale.

Fonti: XVII Commissione Arte

CULTURA · 8 Maggio 2025

Caravaggio, a Napoli parte un laboratorio di ricerca sulle tre opere perdute della Cappella Fenaroli

Alla Biblioteca Nazionale di Palazzo Reale la conferenza con Antonello Di Pinto e Stefano Colucci: università, enti di ricerca e archivi per ricostruire dipinti di cui parlano le fonti antiche



Foto di repertorio · IISistemone · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

«Riporta l'attenzione su opere note solo dalle fonti e prova a metterle al centro di una ricerca con università e archivi.»

Nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Palazzo Reale, a Napoli, è stato presentato un progetto di ricerca sulle tre opere che Caravaggio avrebbe realizzato per la Cappella Fenaroli: una «Resurrezione di Cristo», un «San Francesco che riceve le stimmate» e un «San Giovanni Battista con la scodella».

La Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, nel Palazzo Reale di Napoli, ha ospitato la conferenza di presentazione di un progetto dedicato a tre dipinti attribuiti a Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, oggi perduti. Secondo le fonti antiche citate dagli organizzatori, le opere erano state realizzate per la storica Cappella Fenaroli: una «Resurrezione di Cristo», un «San Francesco che riceve le stimmate» e un «San Giovanni Battista con la scodella». L'iniziativa è promossa dalla XVII Commissione «Arte» dell'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo del Sud, delle Isole e delle Aree Fragili.

Un laboratorio interdisciplinare

Fonti: XVII Commissione Arte

PUBBLICITÀ

Il progetto è presentato come un laboratorio di ricerca per la ricostruzione storica, artistica e scientifica delle tre tele. Tra i relatori il professor Antonello Di Pinto, ideatore scientifico del progetto, e Stefano Colucci, presidente della Commissione, che ha sottolineato l'importanza strategica dell'iniziativa per il Mezzogiorno e per la tutela del patrimonio artistico nazionale. Hanno partecipato storici dell'arte, esperti di diagnostica e rappresentanti istituzionali.

Gli obiettivi dichiarati

Gli organizzatori parlano di una piattaforma internazionale di studio e confronto, con università, enti di ricerca, fondazioni e archivi, e di attività di divulgazione: mostre, incontri pubblici e percorsi con le scuole. La tappa napoletana è descritta come un primo passo concreto verso la valorizzazione della «memoria artistica nascosta». Non si annuncia il ritrovamento di opere: l'obiettivo è ricostruirne la storia e, dove possibile, l'aspetto.

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

asganastefa@gmail.com



TURISMO

1 articolo · Maggio 2025
Foto di repertorio · Phyrexian · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

TURISMO · 8 Maggio 2025

Nel cuore del Monferrato, quando l'ospitalità diventa filosofia di vita

La storia di un relais piemontese che trasforma il turismo in ricerca di senso

In provincia di Alessandria, sulle colline di Montaldo Scarampi, è nato un progetto che supera i confini tradizionali dell'accoglienza. Cà del Profeta non si limita a offrire camere e pasti: rappresenta un tentativo consapevole di costruire uno spazio dove ogni dettaglio parla di una ricerca più profonda, quella di riconciliare il viaggiatore con sé stesso e con il paesaggio che lo circonda.

Raggiungere questo relais significa attraversare una trasformazione graduale. La salita che conduce tra i vigneti opera un rallentamento percettivo: il paesaggio si dilata, i ritmi si modificano. Non si tratta di una costruzione scenica, bensì di una progettazione consapevole dello spazio e dell'esperienza che lo percorre. Secondo Hotel and Travel Magazine, l'atmosfera che emerge da questo luogo rivela una «armonia precisa, fatta di dettagli che vibrano». L'elemento umano risulta decisivo nel caratterizzare questa dimensione: Anderson Hernanes, ex calciatore brasiliano oggi proprietario, ha canalizzato la propria ricerca personale verso la creazione di un ambiente dove l'accoglienza si traduce in energia consapevole e trasmissibile.

La cucina come specchio del territorio

Lo chef Antonio Di Leo, nato nel 1984 a Torino, incarna una visione che parte dal territorio ma non vi resta confinata. I

piatti proposti nel ristorante – accessibile anche a ospiti esterni – raccontano una filosofia dove l'esplorazione coesiste con il radicamento locale. Tra le creazioni proposte, "Da cuore a cuore" esemplifica questa tensione: un dialogo fra il carciofo e altri ingredienti che costruisce complessità dalla semplicità. La Pasta al limone rappresenta una contaminazione deliberata: rievoca uno spaghetti storico della Latteria milanese, ma lo reinterpreta attraverso la lente della gestione integrale dell'ingrediente, dove nulla viene scartato. I percorsi degustazione e il menù alla carta permettono ai commensali di scegliere il grado di immersione nella proposta.

Lo spazio del silenzio

La struttura comprende cinque camere immerse nel contesto paesaggistico, una piscina panoramica e una zona benessere. Ogni elemento ambientale partecipa a una narrazione complessiva dove il silenzio non rappresenta assenza, ma presenza costruita. Il Grignolino presente nella proposta enologica – caratterizzato da leggerezza cromatica e profondità olfattiva – funziona come ponte fra il paesaggio e l'esperienza sensoriale del viaggiatore. La figura di Jasmina in sala incarna una dimensione ulteriore: la qualità della mediazione umana fra il progetto e chi lo riceve.

L'utopia del quotidiano

Secondo la rivista, Cà del Profeta rappresenta un'«utopia possibile», costruita attraverso scelte metodiche, sensibilità estetica e una definizione precisa di bellezza. La proposta

Fonti: Hotel and Travel Magazine

non aspira a essere una soluzione universale, ma piuttosto un modello di come rigore, coerenza e una visione unificante possano trasformare uno spazio in esperienza significativa.

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

asganastefa@gmail.com

Tribune Italia

Quotidiano di informazione e approfondimento · Edizione di Maggio 2025

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di maggio 2025.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.